

Emirati Arabi Uniti



Il potenziamento del ruolo di *hub* commerciale e finanziario prosegue, anche in vista dell'Expo 2020. Tale strategia, oltre a consolidare i flussi di investimenti esteri, comporta ricadute positive su settori quali costruzioni, immobiliare, turismo, consentendo al Paese una performance economica positiva nonostante l'impatto del calo del prezzo del petrolio negli ultimi anni. La ripresa dei corsi degli idrocarburi, così come il mantenimento di un contesto operativo stabile, sono alla base delle aspettative positive per gli Emirati, dove anche i settori non petroliferi continuano a guadagnare terreno.

La volatilità dei prezzi del petrolio e la conseguente incertezza della posizione economica sono alla base della debole dinamica dell'export italiano negli ultimi anni. Un'inversione di tendenza è attesa nel breve termine (+3,3%, in media annua, nel periodo 2018-2021) grazie alla diffusa ed eterogenea ripresa dell'attività economica emiratina. L'impatto di questa inversione, che spazierà quindi dai beni di consumo (tessile e abbigliamento, beni alimentari e mobili) ai beni coinvolti nei processi industriali (metalli, prodotti chimici e gomma), porterà l'export italiano di beni a superare i 7 miliardi nel 2021.

Opportunity Index



Settori di opportunità (crescita dell'import)

Fonte: Ihs

Settore	Var. media annua 2018-2021	Valore 2017 (€ mld)
Mezzi di trasporto	+9,0%	34,4
Tessile e abbigliamento	+8%	15,2
Meccanica strumentale	+9,7%	13,4
Arredamento	+10,4%	2,6

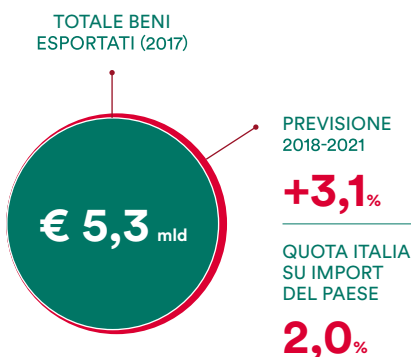
Presenza italiana nel Paese



(ultimo anno disponibile)

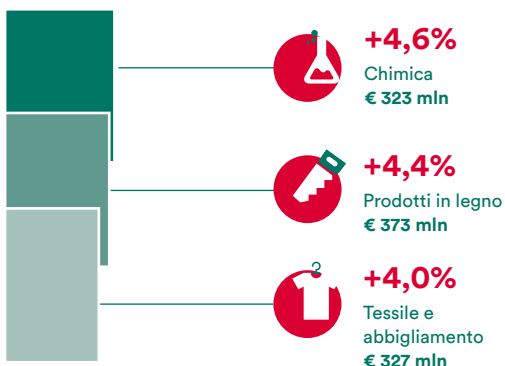
Fonte: Ice

Export italiano verso gli Emirati Arabi Uniti 2018-2021



Fonte: SACE, Istat

PRINCIPALI SETTORI



(previsione 2018-2021 var. media annua e valori 2017)